



COMUNE DI BUCCINASCO

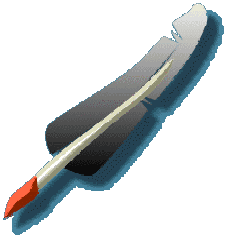
Gennaio 2009:

omaggio a Valeria Guffanti

a cura del Covo dei Poeti

“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”

F.Garcia Lorca



Tornando a casa

Un tempo, era il lembo appena
discosto di una tenda
a tradire l'angolo d'ombra della
tua trepida attesa, padre.
Il tuo profilo si stagliava nel bagliore
della stanza e stemperava in toni
pastello il timbro oscuro del giorno morente.

Allo scricchiolio dei miei passi
sull'acciottolato del cortile
calava il sipario
sull'inquietudine che trascorrevano le
tue mani come Zefiro a primavera.
Tornavi al silenzio caldo della quiete
ritrovata sprofondando nel ritmo
lento che scandiva il tuo tempo.

Ora, che ad ogni stagione il vento
sferza il mio andare,
nessun accenno di presenza
scompone più la geometrica perfezione
della finestra, vitrea gemma incastonata
tra mura amate.
Una bianca tenda pende immota, nel buio.

Ma quando anche la ghiaia geme stanca
sotto il peso dei miei passi, ancora
mi sorprende un profilo che dita leggere
hanno ricamato, nell'aria, dietro un lembo discosto.

E si dilata, l'attimo, oltre gli umani
confini, l'Invisibile si rivela
manifesto,
io sola odo una voce...
E' il canto del Tempo,
precipitato qui
nella muta, tremante, infinita
attesa del mio ritorno, o padre.

a mio Padre

In volo

Flebile sospiro di flauto
appena trascritto da sottili
impronte di passero

sul manto nevoso

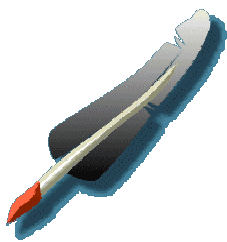
una notte d'inverno.

Questo siamo, nel volo
senza fine
da un estremo all'altro
dell'immaginario orizzonte.



COMUNE DI BUCCINASCO

Gennaio 2009: omaggio a Valeria Guffanti a cura del Covo dei Poeti



“La poesia non cerca sequaci, cerca amanti.”

F.Garcia Lorca

Oltrepo

L'esistenza di frutti
antichi ci consola.

Risorgono melodie
come stormi di oche
selvatiche dalla morta palude.

Scende come un balsamo
l'eco della sera.

Fine estate

Nessuna domanda
al lavatoio su per la collina.

Presto
un tinnire di capre
dagli alti pascoli
riporterà
la sera.

Assenza

L'orologio ha battuto tutte le sue
ore.

Mani di donna chiudono le verdi
persiane.

Un gallo chiama la nuova
aurora dalla collina
digradante nel mare.

La poltrona è bianca
La poltrona è vuota.

Valeria Guffanti è nata a Milano ma da sempre vive a Corsico, città che ama e alla quale è legata da affetti profondi.

Dopo gli studi classici, si è laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano. Ha mosso i "primi passi" nel mondo dell'insegnamento presso la scuola media "Laura Conti" di Buccinasco, da lei considerata pietra miliare e punto di riferimento nel suo processo di formazione. Attualmente insegna Lettere presso la scuola media 'Curiel-Muratori' di Cornaredo.

La passione per la poesia e la frequentazione di circoli letterari l'hanno portata nel tempo a cimentarsi nella composizione di versi che, tuttavia, non ama definire 'poesie'. Ultimamente predilige confrontarsi con la forma testuale dell' "haiku", per la rara intensità e bellezza che i brevi versi di questo genere riescono ad esprimere.